

## Lettere consigliate da JZ Knight - autunno 2010

(Per i libri usciti in versione italiana, vedi recensioni in fondo alla pagina)

- **Woodward, Bob: Obama's War.**
- **Hacker, Jacob S. / Pierson, Paul: Winner-Take-It-All-Politics.**
- **Follett, Ken: The Fall of Giants (Edizione italiana: La caduta dei giganti. Edizioni Mondadori , 2010)\*\***
- **Mandela, Nelson: Conversations with myself. (Io, Nelson Mandela. Conversazioni con me stesso. Edizioni Sterling & Kupfer, 2010)\*\***

### **Recensioni:**

- **\*\*Follett, Ken: The Fall of Giants (Edizione italiana: La caduta dei giganti. Edizioni Mondadori , 2010)\*\***

Questo primo libro della trilogia conta già da solo 1.200 pagine di volume per narrare i destini di cinque casate, cinque famiglie molto diverse tra loro, le cui vicende e tragedie hanno cambiato il loro destino e il mondo.

Un romanzo che abbraccia un lunghissimo arco temporale: si parte dalla Prima Guerra Mondiale per arrivare alle lotte delle donne per conquistare il diritto al voto, passando attraverso altri grandi fatti storici, come la rivoluzione russa.

Un arco temporale vastissimo, a cui si affianca anche uno spazio geografico molto ampio: le cinque famiglie protagoniste de **La Caduta dei Giganti**, sono di nazionalità diverse: una tedesca, una russa, una americana, una gallese e una inglese. E la narrazione, si muove tra vicoli bui e grandi palazzi, da Washington fino a San Pietroburgo.

Tutto ha inizio nel 1911, il giorno dell'incoronazione di Giorgio V nell'abbazia di Westminster a Londra. Quello stesso 22 giugno ad Aberowen, in Galles, Billy Williams compie tredici anni e inizia a lavorare in miniera. La sua vita sembrerebbe segnata. Amore e inimicizia legano la sua famiglia agli aristocratici Fitzherbert, proprietari della miniera e tra le famiglie più ricche d'Inghilterra. Lady Maud Fitzherbert, appassionata e battagliera sostenitrice del diritto di voto alle donne, si innamora dell'affascinante Walter von Ulrich, spia tedesca all'ambasciata di Londra. Le loro strade incrociano quella di Gus Dewar, giovane assistente del presidente americano Wilson. Ed è proprio in America che due

orfani russi, i fratelli Grigorij e Lev Pevkov, progettano di emigrare, ostacolati però dallo scoppio della guerra e della rivoluzione.

Dalle miniere di carbone ai candelabri scintillanti di palazzi sontuosi, dai corridoi della politica alle alcove dei potenti, da Washington a San Pietroburgo, da Londra a Parigi il racconto si muove incessantemente fra drammi nascosti e intrighi internazionali. Ne sono protagonisti ricchi aristocratici, poveri ambiziosi, donne coraggiose e volitive e sopra tutto e tutti le conseguenze della guerra per chi la fa e per chi resta a casa.

Senza dubbio, un'opera enciclopedica, destinata a far parlare molto di se e a diventare una pietra miliare nella bibliografia di **Ken Follett**.

- **\*\*Mandela, Nelson: Conversations with myself. (Io, Nelson Mandela. Conversazioni con me stesso. Edizioni Sterling & Kupfer, 2010)\*\***

Nelson Mandela è una delle figure più suggestive ed emblematiche della nostra epoca. Oggi, dopo una vita trascorsa ad annotare su carta pensieri e avvenimenti, sacrifici e vittorie, ha aperto il proprio archivio personale, che offre una visione senza precedenti della sua straordinaria esistenza.

Il libro svela ai lettori chi è l'uomo privato che si cela dietro il personaggio pubblico: dalle lettere scritte nelle ore più buie dei suoi ventisette anni di prigionia alla bozza del seguito incompiuto di Lungo cammino verso la libertà, la sua autobiografia. Lo vediamo prendere appunti e scarabocchiare durante le riunioni, trascrivere sogni tormentati sul calendario da tavolo nella sua cella a Robben Island, tenere un diario mentre è in fuga durante le lotte antiapartheid dei primi anni Sessanta, chiacchierare con gli amici in quasi settanta ore di conversazioni registrate. In queste pagine non è né un'icona né un santo: è uno di noi. Un viaggio intimo che spazia dalle prime agitazioni della sua coscienza politica al galvanizzante ruolo svolto sul palcoscenico mondiale, questo libro offre la rara possibilità di trascorrere del tempo con l'uomo Nelson Mandela, ascoltando in presa diretta la sua voce: schietta, limpida, privata. La prefazione è di Barack Obama.